

PRIMARIE PD: MORONI, "NON FACILI DA COMPRENDERE; SONO PIU' NOTO, ALTA AFFLUENZA MI AVVANTAGGIA"

L'AQUILA - "Le primarie del Partito democratico per la candidatura a consigliere regionale non è che siano un problema di primaria importanza per la gente, non è semplice comprendere questo messaggio che ha voluto lanciare il Pd: scegliamo, scegliamo insieme, in maniera più aperta possibile".

Anche nell'ultima intervista prima del voto emerge la posizione nota di Alfredo Moroni, assessore comunale dell'Aquila e candidato alle pre-consultazioni di domani per la corsa a consigliere regionale: quella di sostanziale contrarietà allo strumento della scelta affidata ai cittadini, cui tuttavia ha dovuto adattarsi.

Moroni ha accettato la decisione del partito e si è lanciato a capofitto nella sfida con Pierpaolo Pietrucci con una settimana a tutta birra, in cui ha puntato forte su un messaggio molto chiaro: "Io ho esperienza e competenza, e la competenza è rinnovamento".

"C'è una grande disponibilità della gente ma anche una grande attesa perché non siamo stati sufficientemente rappresentati in Regione - spiega ai microfoni di AbruzzoWeb - Spero ci sia una partecipazione elevata e ritengo che, essendo più noto, anche dal punto di vista delle cose fatte nel mio ruolo di amministratore, più sarà alta più avrò possibilità di vincere questa sfida".

Se perdesse, Moroni non potrebbe mantenere l'incarico amministrativo di assessore nella Giunta Cialente e allo stesso tempo quello lavorativo di dirigente della Regione Abruzzo: il suo incarico triennale è infatti scaduto e il rinnovo è bloccato dalle nuove disposizioni normative.

"La logica è quella di essere utile e lavorare in una squadra, l'uno o l'altro ruolo, l'importante è che sia adeguato e supportato da specificità ed esperienza altrimenti viene svilito per la carenza di conoscenza", taglia corto. Alberto Orsini



<https://abruzzoweb.it/primarie-pd-moroninon-facili-da-comprendere-sono-piu-noto-alta-affluenza-mi-avvantaggia/>